



Trento, 20 maggio 2025

## **SETTORE DELLE APSP ED ATTRATTIVITÀ DEL PUBBLICO IMPIEGO?**

**D'INTERESSE SICURO PER I SINDACATI CONFEDERALI DI CGIL FP - CISL FP - UIL FPL EE.LL.,  
MENO PER L'ASSESSORE TONINA**

TRENTO: "Recenti articoli di cronaca sul settore delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) pongono interrogativi cruciali riguardo alla crescente disaffezione per il pubblico impiego, un ambito che, un tempo, era considerato un valore e un privilegio a livello sociale, ma se calato nel contesto attuale, in netto contrasto con gli anni '60, evidenziando come le condizioni di lavoro e le aspettative sociali siano profondamente mutate. La politica Trentina ha responsabilità certe, nei vari passaggi temporali, in continua e soprattutto ad oggi scarsa attenzione ai richiami di chi rappresenta il settore delle APSP e tutto il comparto delle Autonomie Locali " - Queste le parole dei *Segretari Generali Provinciali di FP CGIL Alberto Bellini, CISL FP Giuseppe Pallanch, UIL FPL EE.LL. Andrea Bassetti*

Negli anni passati, il "posto pubblico" rappresentava una garanzia di stabilità e benessere. Licenziarsi da una posizione pubblica era impensabile, poiché i diritti ed i benefici erano ampiamente riconosciuti. Oggi, invece, il pubblico impiego sta perdendo il suo fascino: i salari devono continuamente essere migliorati e i diritti, un tempo considerati estesi, si stanno assottigliando. Questo porta i lavoratori, specialmente i giovani, a cercare opportunità nel settore privato, molte volte all'estero, dove l'offerta ed i guadagni maggiori. Ad esempio: un dipendente pubblico può trovarsi in difficoltà quando deve finanziare l'acquisto di un'auto necessaria per il lavoro, e se ne ha bisogno deve chiedere un prestito. Inoltre, giusto per fare altro esempio: una madre assunta a tempo indeterminato nel pubblico impiego non ha diritto alla NASPI se si dimette entro il primo anno di vita della figlia o figlio. Se poi questa mamma è un'infermiera o una oss, la difficoltà a conciliare turni di lavoro con i servizi per l'infanzia sarà ancora più critica e la spinta di molte donne sarà quella di lasciare la professione.

In questo contesto, la pubblica amministrazione sembra allontanarsi da un modello di valorizzazione delle proprie lavoratrici e lavoratori, spostandosi verso un sistema di rendicontazione economica che dimentica l'aspetto umano del lavoro. Alcune situazioni e il personale stremato evidenziano una perdita di valore nei confronti del personale che ha dedicato una vita al servizio pubblico.

Ad oggi gli infiniti richiami all'Assessore Tonina hanno raggiunto il "conto alla rovescia" e il tempo per un ritorno ufficiale delle "ultime promesse", ottenute nell'incontro del 9 maggio scorso per l'attivazione dell'osservatorio sulle RSA, sta scadendo.

In modo fermo FP CGIL - CISL FP e UIL FPL EE.LL. anticipano che, in assenza di urgente conferma ufficiale dall'Assessorato agli impegni presi con le OO.SS., non intendono più restare in attesa e saranno costrette a perseguire altre strade a garanzia di risposte al personale rappresentato, quest'ultimo in continuo affanno per assenza di recupero psico fisico, svilimento dei diritti contrattuali e necessario rispetto delle prerogative di conciliazione di vita/lavoro.

Rimarchiamo che solo aumentando la valorizzazione e rispetto per il personale, attraverso una calendarizzazione d'incontri con le OO.SS. rappresentative, in sinergia con i soggetti pubblici e privati che gestiscono l'assistenza residenziale, sarà possibile attrarre nuove generazioni verso professioni fondamentali che operano nel settore delle APSP Trentine.

### **Segretari Generali Provinciali**

**FP CGIL**  
Alberto Bellini

**CISL FP**  
Beppe Pallanch

**UIL FPL EE.LL.**  
Andrea Bassetti